

|                                                                                                      |                                                                                   |                                                                                    |                                                                                       |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|
|                     |  |   |    |
| Via Tevere, 46<br>00198 Roma<br>Tel. 068415751 Fax<br>68559220<br>federazione@fabi.it<br>www.fabi.it | Via Modena, 5<br>00184 Roma<br>Tel. 064746351<br>Fax 064746136<br>fiba@fiba.it    | Via Vicenza, 5/A<br>00185 Roma Tel.<br>06448841<br>Fax 064457356<br>fisac@fisac.it | Via Lombardia 30<br>00187 Roma<br>Tel. 06420359209<br>Fax 064201413<br>uilca@uilca.it |

## Comunicato Stampa delle Segreterie Nazionali del settore riscossione tributi

FABI – First/Cisl – Fisac/CGIL – Uilca

Il “Governo del cambiamento Lega – Cinque Stelle”, alla continua ricerca del consenso elettorale propone di riaprire i termini della rottamazione ter e del saldo stralcio fino al 31 luglio prossimo venturo.

Questo ulteriore colpo di spugna - una ricetta vecchia e peraltro abusata - rappresenta un altro passo nella direzione del mortificare la maggior parte dei cittadini italiani che onestamente adempiono al proprio dovere fiscale, nei fatti scoraggiandoli dal rispettare spontaneamente le norme e le scadenze di legge.

La grave reiterazione della politica dei condoni (si chiamino “pace fiscale, definizione agevolata, rottamazione, scudo fiscale...”) non consente di migliorare le condizioni finanziarie ed economiche dello Stato, ma allontana sempre più l’obiettivo di elevare il senso civico ed il livello di etica del popolo italiano.

È purtroppo legittimo temere che la maggior parte dei contribuenti italiani si stiano abituando, invece di pagare, ad attendere sempre il successivo condono.

Roma, 16 maggio 2019